

# Scoiattoli e altri Amici

di Lobelia

[www.ondamica.it](http://www.ondamica.it)

*“...osservare a fondo la natura delle cose  
significa scoprirne la vera natura,  
la natura dell’interessere.  
Questo ci fa trovare pace e ci mette in grado  
di generare la forza necessaria  
per stare in contatto con ogni cosa.  
Se lo comprendiamo, ci riesce facile portare avanti  
il compito di amare la Terra  
e di prendercene cura, di amarci a vicenda  
e prenderci cura gli uni degli altri”.*

Thich Nhat Hanh<sup>1</sup>

**S**tavo passeggiando in un immenso parco canadese e portavo con me un panciuto sacchetto di noccioline. Accidenti, pensai, come sono organizzati! Guardie a cavallo giravano quietamente per controllare che la giornata trascorresse serena, fra persone intente a leggere, bimbi che giocavano e lo spazio verde pulito e rispettato. Sul prato spiccavano grandi cavalli dal lucido pelo color tabacco, imponenti e tranquilli, con i loro cavalieri in uniforme rossa, ben attenti e al tempo stesso discreti.

All'improvviso mi corse incontro uno scoiattolino diverso dagli altri: sembrava adulto, ma era piccolo come un criceto, con decise striature marroni.

Mi salì addosso rapido come un fulmine, scalando un braccio per sostare un po' sul bordo della giacca, girare dietro alle spalle e scendere con naturalezza scivolando dall'altra mano. Pareva dire: "Passavo di qui e ti ho salutato!".

Davvero, circondata dalla potente Natura di quei luoghi, stavo vivendo momenti irripetibili.

Fra i vialetti ombrosi incontrai una strana coppia: evidentemente maschio e femmina, assieme al figlioletto, anche loro camminavano con l'identica aria rilassata dei turisti e, credetemi, forse per imitazione, procedevano sulle due zampe posteriori come facciamo noi! Oscillando le lunghe e morbide code ad anelli, con diverse intensità di grigi, i procioni mi passarono accanto, dandomi una rapida occhiata.

Forse pensarono: “Non ha la coda, non c’interessa.”

Erano piuttosto grossi e, sapendo quanto sono rapidi e vivaci nel comunicare, avvicinandomi a loro fui silenziosa e leggera, così da non urtarne la suscettibilità.

---

<sup>1</sup> Thich Nhat Hanh, *L'unico mondo che abbiamo*, Terra Nuova Edizioni, 2012

Allo stesso tempo li ammiravo. Erano davvero belli, con il manto pulito, ben nutriti, i musci espressivi adorni di grandi occhi scuri e baffoni bianchi.

Dopo questo scampolo di vita per me sbalorditivo, scelsi uno spazio aperto, circolare, protetto da alberi rigogliosi.

Lì mi sedetti e attesi i piccoli scoiattoli grigi nordamericani e i cicciotti scoiattoli neri, loro competitori. Sapevo che erano nelle vicinanze e mi avevano già notato, perché le provviste emanavano un buon odore di gusci e frutti oleosi, come piace a loro.

D'improvviso furono giochi e salti, piccoli furti, avvicinamenti che si susseguirono per ore. Temperamenti diversi, questi amichetti: i neri assai più sfacciati e sicuri, i grigi timidi, le code impalpabili come piume che si muovevano filtrando i raggi del sole.

Alcune femmine prendevano due noccioline alla volta, una la tenevano in bocca e l'altra la prendevano con una manina, poi scappavano via. Le nostre dita d'ebano e avorio egualmente allungate si toccavano in questo scambio, sfiorandosi.

Tornavano subito dopo ripetendo la sequenza e capii che avevano cuccioli ai quali portare quel cibo. Ero felice di aiutarle in questo compito e m'immaginai i piccoli intenti ad aprire il cibo e rosicchiarlo, mentre socchiudevano gli occhi per il piacere. Più tardi, avrebbero dormito in tana assieme ai genitori, avvolti dalle code calde e sognando chissà quali paradisi.

Tutto in quel luogo mi parlava di armonia, di pace, di un equilibrio che avrei voluto vivere sempre.

Il profumo della foresta piena di Creature e circondata dall'Oceano grigio-azzurro, con una spiaggia bianca che lambiva i vialetti mi aveva conquistato, preso il cuore e riempito gli occhi d'immagini belle. Come per una bimba, ogni angolo era motivo di curiosità ed allegria, dagli aironi danzanti al "lago dei castori", là dove ero approdata nel mio camminare.

Trascorsi il resto della giornata esplorando e ancor oggi, a distanza di anni quando socchiudo gli occhi posso tornare laggiù e rivedere la primordiale Natura che dovremmo proteggere, dal filo d'erba alla sequoia.

Siamo parte di lei. Lei è parte di noi. Ascoltiamo la serenità che proviamo vivendola con rispetto, noi piccoli visitatori di una Terra che ci ospita, ovunque splendida, sempre.

